

VareseNews

Aperti i campionati mondiali di ciclismo tra sogni e ricordi

Pubblicato: Martedì 23 Settembre 2008

Varese ha risposto con entusiasmo all'apertura dei suoi mondiali. Allettati da un programma inaugurale quasi "olimpico" (lo Studio Festi firmò anche parte dell'apertura di Torino 2006), a migliaia si sono dati appuntamento al Cycling Stadium: **15 mila** ~~sono stati i fortunati spettatori~~ che, assiepati fuori dagli ingressi fin dalle 18, hanno atteso pazientemente l'apertura dei cancelli, hanno occupato con ordine i posti disponibili tra gradi misure di sicurezza e hanno atteso a lungo. Verso le 22, dopo aver ripercorso le storie dei campioni italiani, le gesta dei ciclisti locali e imparato a conoscere i nuovi campioni, lo spettacolo è entrato nel vivo con un viaggio nel mondo onirico e immaginifico offerto da **Valerio Festi e Monica Maimone**.

Una carrellata di immagini del Varesotto, dei suoi colori e profumi, delle sue tradizioni, del suo amore per lo sport, della sua capacità produttiva del suo cielo "così splendido, così in pace", come disse Alessandro Manzoni.

Oltre **180 protagonisti** hanno dato vita allo spettacolo che ha aperto ufficialmente i campionato del mondo di ciclismo: da **Pim Girometta a Memo Remigi** che ha cantato l'inno mondiale "Varese Va", ai 150 piccoli ciclisti, alle bandiere delle nazioni rappresentate fino ai grandi campioni del passato: **Baldini, Adorni, Gimondi, Moser, Bugno, Cipollini** che hanno portato la bandiera dell'Uci.

Ad aprire ufficialmente i campionati sono stati il patron del COL **Amedeo Colombo**, il Presidente della regione Lombardia **Roberto Formigoni** e il presidente internazionale dell'Uci **Pat McQuaid** che ha parlato della perfetta organizzazione augurandosi un campionato avvincente per ridare vitalità ad uno sport che sta attraversando un periodo difficile.

Dalle parole alle immagini, con i quadri immaginifici dei Festi: speldidi ballerini e tecnici operfetti hanno parlato di laghi e sirene, di sagre e di fuoco, di giardini e colline, di sport e operosità. Il tutto snocciolato in una magica atmosfera fatta di gnomi e fate, di angeli e visioni.

Un lungo applauso ha salutato le palle giganti e le fate appese comparse sul finale. Nonostante il freddo e l'ora tarda tutti sono rimasti a guardare gli artisti volteggiare. **I mondiali sono aperti, la parola passa alla strada.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

